

Finanza & Sviluppo

LA SICILIA

a cura della FN

a cura di Giambattista Pepi

IPSE DIXIT

Valeriu Butulescu
(poeta e drammaturgo rumeno)

"Quando uno stupido ammette di esserlo è buon segno. Sta diventando intelligente".



I consigli di Andrew Lawford al risparmiatore in cerca di approdi meno aleatori

Investire in un fondo obbligazionario può rivelarsi rischioso: le obbligazioni quotano sopra la pari e un rialzo dei tassi d'interesse potrebbe provocare perdite inaspettate. Nell'azionario scegliere titoli di imprese che generano utili nonostante la crisi. La "lezione" dei bond Parmalat: non è tutto oro quel che luccica

"Cash, poco oro e buone azioni, ma scegli sempre con la testa"

Gli italiani hanno un debole per le obbligazioni: corporate e sovrane. Alle aste del Tesoro la domanda supera spesso l'offerta, sia sui titoli a breve, sia su quelli a medio-lungo termine. Questo amore è corrisposto in termini di rendimento? «Partiamo dai rendimenti reali depurati dall'inflazione in rapporto all'alea delle obbligazioni, cioè al rischio di subire una perdita parziale o totale dell'investimento. Prendiamo il caso dei titoli di Stato italiani. Nel 2011 e nella prima parte del 2012 in coincidenza con la crisi del mercato dei debiti sovrani, lo spread tra Btp e Bund tedesco, si è ampliato, i rendimenti reali erano molto positivi. Poi la curva dei tassi ha ricominciato a scendere. All'epoca, nella migliore delle ipotesi, era discutibile se i rendimenti di questi titoli ripagassero il rischio a loro connesso, mentre oggi è fuori logica comprarli. Nel caso poi della Germania, il Bund decennale tedesco rende un interesse lordo dell'1,47%. Detratta l'inflazione che è pari all'1,9%, chi ha investito in questi titoli, molto sicuri, ci rimette mezzo punto percentuale in termini di potere d'acquisto della valuta investita».

Rispetto all'inizio dell'anno, il clima del mercato obbligazionario è peggiorato leggermente in un contesto caratterizzato da un'accresciuta percezione di incertezza in alcuni paesi dell'area, in primis di Cipro.

«Sono preoccupato dopo aver visto i fondi di differenti emittenti. Oggi onestamente credo che investire in un fondo obbligazionario potrebbe rivelarsi rischioso. La maggior parte delle obbligazioni quotano sopra la pari e un rialzo dei tassi d'interesse potrebbe provocare delle perdite inaspettate».

L'alternativa potrebbe essere l'azionario. Ma nel primo trimestre le quotazioni azionarie hanno mostrato andamenti contrastanti nell'area dell'euro e negli Stati Uniti. I prezzi delle azioni negli Stati Uniti hanno raggiunto valori prossimi ai livelli antecedenti la crisi finanziaria. Al contrario nell'area dell'euro hanno registrato perdite relativamente ampie. Puntare sugli investimenti selettivi?

«Esiste sul serio la possibilità di una correzione dei corsi azionari, anche se non è scontata. Vale per



Analista finanziario, laureato all'Università di Auckland (Nuova Zelanda), con esperienza decennale nei mercati finanziari, lavorando per intermediari sia nel Regno Unito, sia in Italia. Si dedica allo studio di investimenti azionari e speculazioni in derivati, con un'attenzione particolare al mercato delle materie prime.

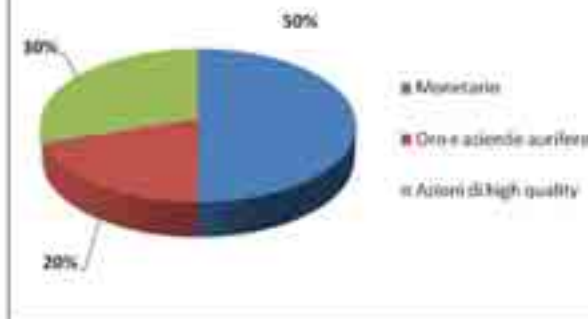
l'azionario ciò che ho detto per l'obbligazionario. La selezione del titolo su cui investire si fa partendo dai fondamentali della società quotata. Mi orienterei, ad esempio, verso le imprese che hanno mostrato la capacità di produrre utili anche durante la crisi».

Anche Parmalat lo era, eppure questo non ha impedito a centinaia di risparmiatori di maledire il giorno che hanno investito su quei

bond, una volta saputo che il default della società di Collecchio aveva bruciato i risparmi di una vita.

«È vero. Però, teniamo presente che nel 2002 Parmalat aveva un Ebit di 590 milioni di euro, ma pagava interessi passivi per quasi 400. Secondo noti esperti, non si può ragionevolmente investire in un'azienda che non abbia margini per potere pagare fino a tre volte

Il portafoglio dell'investitore in tempo di crisi



l'entità degli interessi passivi. Queste cose erano sotto gli occhi di tutti. Poi il fatto che non venivano dette (o venivano celate) ai risparmiatori è un'altra cosa. Le banche che collocavano questi titoli avrebbero dovuto avvertire i risparmiatori del rischio che avrebbero corso investendo i loro risparmi in una società come Parmalat. Non l'hanno fatto e si sono così così corresponsabili, dovendo, in molti casi, risarcire l'azienda stessa per aver contribuito alla sua crisi finanziaria. L'investimento, qualsiasi investimento, non è come scommettere sulle corse dei cavalli; va fatto a freddo, non sotto la spinta di emozioni, oppure affidandosi ciecamente agli altri. L'unica persona che può garantire i miei risparmi sono io».

Come porrebbe il portafoglio di un investitore con un profilo di rischio medio e che non dispone di capitali elevati, ma che desidera ugualmente avere un rendimento superiore al tasso di inflazione?

«Oggi manterrei il 50% dei risparmi in liquidità, il 20% lo investirei in oro e aziende aurifere e il restante 30% in azioni di alta qualità. Quando molto tempo fa chiedevo al banchiere americano J. P. Morgan come si sarebbero mosse le Borse, egli rispondeva che l'unica sicurezza dei mercati erano le loro oscillazioni. Meglio tenersi liquidi, quando lo scenario come adesso è caratterizzato da rischi e incertezze, in modo da poter allocare il risparmio favorevolmente non appena possibile».

Follie del XXI secolo in asta da Sotheby's

Ciotola cinese da 2,3 € venduta a 1,7 mln di €

Una ciotola cinese che fu acquistata nel 2007 per circa 3 dollari (2,32 euro) durante una Tag Sale, cioè una sorta di mercatino dell'usato, è stata venduta in un'asta Sotheby's per 2,23 milioni di dollari (1.728.195.192 euro). La famiglia newyorkese che la comprò era completamente ignara del tesoro che teneva orgogliosamente esposto in salotto.

La ciotola, esempio raffinato di porcellana della dinastia Song, è stata confessa da quattro acquirenti, alcuni in sala altri al telefono, durante la prima sessione della vendita "Fine Chinese Ceramics and Works of Art" pochi giorni fa. Era stimata 200-300 mila dollari (tra 154.856,2 e 232.284,3 euro). Una ciotola molto simile è conservata al British Museum, donata al museo da un collezionista inglese. Sembra che il lotto sia stato acquistato da Giuseppe Eskenazi, il leggendario mercante d'arte orientale con base a Londra.



Vasi del corpo leggermente arrotondato a forma svastata con piede breve. È cerchio verticale con accenti e foglia di lato spray. L'esterno scolpito è modellato con tre file sovrapposte di foglie verticali con smalto di color avorio. Diametro di -13,4 centimetri.

Nuovo record del patrimonio a 1.210 miliardi di €

Il risparmio gestito a febbraio mette le ali

A febbraio l'industria del risparmio gestito mette il turbo e accelera nella raccolta netta portando la massa fiduciaria a 5,2 miliardi di euro. Il risultato, che conferma il trend positivo dall'inizio dell'anno, è dovuto, in particolare, al buon andamento del comparto delle Gestioni collettive che hanno raccolto 4,5 miliardi di euro. Un dato che, unitamente agli oltre 700 milioni di euro provenienti dalle Gestioni di portafoglio, permette al patrimonio dell'industria di stabilire un nuovo record sopra quota 1.210 miliardi di euro. La raccolta del primo bimestre del 2013 si arripica così a 12 miliardi di euro e compensa le

perdite complessivamente registrate nel 2012. Nel comparto dei fondi sono ancora i prodotti di diritto estero ad attrarre i flussi più consistenti con una raccolta di 3,3 miliardi di euro. Dopo un timido inizio d'anno (+138 milioni) i Fondi di diritto italiano rialzano la testa e raccolgono 1,2 miliardi di euro. Nel corso del mese di febbraio, inoltre, i Fondi obbligazionari registrano sottoscrizioni per oltre 2,5 miliardi di euro. Per i Fondi flessibili la raccolta è pari a 1,9 miliardi di euro. Seguono i Bilanciati ai quali i risparmiatori consegnano oltre 700 milioni di euro.

MAPPA MENSILE DEL RISPARMIO GESTITO FEBBRAIO 2013

Raccolta del mese	+ 5,2 mld euro
Patrimonio complessivo	1.211 mld euro
Fondi Obbligazionari	+ 2,5 mld euro
Fondi Flessibili	+ 1,9 mld euro
Fondi Bilanciati	+ 713 mln euro
Fondi di diritto estero	+ 3,3 mld euro
Fondi di diritto italiano	+ 1,2 mld euro

Fonte: Assogestioni

abc Glossario

Bond. È il termine inglese usato a volte come sinonimo di obbligazione.

Bund. Abbreviazione nel linguaggio finanziario delle Bundesanleihen (obbligazioni federali), i titoli di stato decennali tedeschi utilizzati come riferimento, attraverso lo spread, per confrontare i rendimenti di altri titoli di Stato di altri Paesi europei.

Consob. È un acronimo che sta per Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. Istituita con la legge 7 giugno 1974, n. 216, è un'authority amministrativa indipendente, dotata di personalità giuridica e piena autonomia la cui attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano.

Ebit. Risultato ante oneri finanziari.

J.P. Morgan. John Pierpont Morgan è stato un banchiere Americano. Fu uno degli storici fondatori della JPMorgan, poi JP Morgan Chase & C., società finanziaria con sede a New York, leader nei servizi finanziari globali.

La settimana finanziaria

2 APRILE
ISTAT. L'Istituto centrale di statistica pubblica le stime provvisorie sugli occupati e i disoccupati di febbraio 2013.
APF. Apertura nuovo canale di comunicazione online dall'Albo dei promotori finanziari per assistere gli obblighi degli intermediari.

4 APRILE
BCE. A Francoforte riunione del Consiglio direttivo della BCE.

5 APRILE
MEF. Comunicazioni al mercato sull'emissione di BOT.
Banca d'Italia. La Banca centrale pubblica Tassi di interesse e le Riserve ufficiali della Banca d'Italia.

10 e 11 APRILE
Abi. A Rom a Palazzo Altieri evento Abi: "Banche e clienti cambiano insieme".

Donau

VIENNA INSURANCE GROUP

La Donau Versicherung AG è parte di Vienna Insurance Group, uno dei più importanti gruppi assicurativi europei, ed è pronta a soddisfare le esigenze di quella parte di mercato che cerca un partner assicurativo finanziariamente solido ed affidabile.

CHIEDI UN PREVENTIVO AD UN NOSTRO CONSULENTE
E PROVA IL RISPARMIO E L'AFFIDABILITÀ

Flessibili
come la vita!

RAMI ELEMENTARI

MOTOR

